

Codice A1906A

D.D. 7 dicembre 2022, n. 459

L.R. 23/2016: "Istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD 30 maggio 2016, n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e Buona nel Comune di Alessandria (AL)" Pos. M1899A.



ATTO DD 459/A1906A/2022

DEL 07/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: L.R. 23/2016: "Istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD 30 maggio 2016, n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e Buona nel Comune di Alessandria (AL)" Pos. M1899A.

Preso atto che:

con nota ns. prot. 8974 del 09/08/2022 , il dott. Francesco Poma in qualità di Direttore del Consorzio COCIV, ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD 30 maggio 2016, n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e C.na Buona nel Comune di Alessandria (AL);

contestualmente il proponente ha presentato allo Sportello Unico Edilizia - Ecologia - Energia - Ambiente del Comune di Alessandria richiesta di rilascio di autorizzazione paesaggistica art. 146 D.lgs n. 42 del 22/01/2004;

il Consorzio COCIV è attualmente autorizzato con Determina Dirigenziale n. 303 del 30/05/2016 dal Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte, al recupero morfologico ed ambientale fino alla data del 11 ottobre 2020, la cui efficacia è stata poi prorogata, con Determina Dirigenziale n. 248 del 13/08/2020, fino al 11 dicembre 2022;

il rinnovo dell'autorizzazione viene richiesto per la durata di anni 2 (due) più i successivi 3 anni per le cure e manutenzioni colturali delle opere a verde alle stesse condizioni, senza modifiche, in perfetta continuità e coerenza a quanto già autorizzato, al fine di portare a compimento il recupero della cava, a decorrere dalla data di scadenza attualmente fissata al 11/12/2022;

il progetto prevede esclusivamente interventi legati al recupero morfologico e ambientale dell'area al fine ripristinare il piano campagna alle quote preesistenti l'attività estrattiva, ripristinando quindi la medesima morfologia pianeggiante del contesto circostante;

il sito in oggetto è ubicato in comune di Alessandria, nella Località C.na Clara e Buona, in sponda

sinistra orografica del fiume Bormida. L'area di intervento e recupero ambientale complessiva interessa una superficie di circa 40 ha. L'area oggetto di solo ritombamento presenta forma irregolare ed è costituita da due settori:

- l'area posta a Nord, costituita da una depressione di fossa di cava in asciutto, avente una profondità massima pari a circa 8 m rispetto al piano campagna (area già completamente ritombata);
- l'area posta a Sud, costituita da un bacino lacustre la cui profondità massima raggiunge i 12 m circa dal p.d.c. (area in corso di ritombamento);

la cubatura complessiva dei due succitati settori di ritombamento risultava pari a circa 1.630.000 m³, al netto dello strato di terreno vegetale di spessore 0,50 m da posare al di sopra dello smarino e da reperire in parte mediante fornitura esterna;

in relazione all'avanzamento delle attività di abbancamento sviluppatesi dal momento del subentro sino alla data della presente istanza di rinnovo, sono stati abbancati circa 1.415.000 m³ complessivi ,in falda e fuori falda;

il progetto iniziale di recupero dell'area di cava prevedeva la realizzazione di:

- opere per la difesa idraulica in sponda sinistra del Fiume Bormida finalizzata a contrastare i fenomeni di erosione spondale, garantendo così la messa in sicurezza idraulica dell'ex area di cava ,opere già realizzate;
- aree con destinazioni agricole (fossa di cava in asciutto ubicata nel - settore Nord) dove è stato completato il recupero morfologico con la posa dello strato di coltivo per uno spessore di almeno 50 cm., ad esclusione dell'area logistica;
- aree a destinazione naturalistica tramite: prato stabile, bosco mesofilo e a bosco mesofilo/igrofilo, fasce tampone in siepi campestri, interventi di compensazione forestale tramite rimboschimento e miglioramento forestale. Allo stato attuale risultano completati gli interventi di compensazione forestale nel settore a nord-ovest dell'area in disponibilità, con la realizzazione del rimboschimento a bosco mesofilo e del bosco igrofilo;

quanto agli abbancamenti in corrispondenza del lago di cava, con DD n. 457 del 30/07/2019, è stato autorizzato il conferimento di terre e rocce da scavo meccanizzato (TBM/EPB) sulle aree asciutte progressivamente generate dal ricoprimento dello specchio liquido, oltre il franco di 1 m dalla massima escursione di falda;

e' esclusa qualsiasi attività di coltivazione mineraria;

le attività di recupero morfologico in territorio del Comune di Alessandria (AL) interessano i terreni individuati al NCT Alessandria: foglio n° 272 pp.cc.: 1,4,5,6,7,8,9,10p; foglio n° 101 pp.cc. 7p,10,11,33p,34,35p,37,38,39 e foglio n° 103 pp.cc. 14,15.

Considerato che:

con nota prot. 9116 del 12/08/2022 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha provveduto alla comunicazione dell'avvio del procedimento ex l. 241/1990 e alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo di cui all'oggetto, richiedendo di acquisire le istruttorie tecniche e i contributi necessari ai fini del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione di cui all'oggetto;

la documentazione progettuale presentata contemplava la determinazione dell'importo fideiussorio aggiornata sulla base della D.G.R. 5 aprile 2019, n. 17-8699 tenendo conto che il Consorzio COCIV è in possesso di registrazione EMAS, ai sensi del Reg. CEE 1221/2009, e che sono terminati i lavori di recupero morfologico del bacino settentrionale (area Nord in asciutta);

ai fini dello svincolo parziale delle garanzie fideiussorie per i lavori di recupero completati nell'area Nord, è stato eseguito in data 08/09/2022 un sopralluogo durante il quale sono stati eseguiti alcuni pozzetti esplorativi, al fine di verificare l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni progettuali; le risultanze dei sondaggi hanno evidenziato, limitatamente alla porzione interessata dal riporto di terreno agrario dall'esterno, la presenza di una percentuale rilevante di inerte nello strato di coltivo, tale da poter inficiare l'esito del recupero ambientale e il successivo riuso agrario. In conseguenza è

stata emessa la diffida prot. n. 10018 del 15/09/2022 concedendo un termine di 20 giorni per inoltrare una relazione tecnica atta a descrivere le lavorazioni finalizzate alla ricostituzione dello strato di coltivo, limitatamente alla porzione interessata dal riporto di terreno agrario dall'esterno; con nota prot. 10935 del 5/10/2022 il consorzio COCIV ha ottemperato alla diffida di cui sopra, dove da cronoprogramma I lavori di ripristino sono previsti entro sei mesi; si intende pertanto stralciata dalla quota relativa allo svincolo richiesto l'area di terreno che dovrà essere ripristinata;

Considerato inoltre che:

con D.G.R. 18 aprile 2016, n. 8-3161 era stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, i cui termini sono stati prorogati con successiva D.G.R. 28 luglio 2020, n. 7-1746 alla data del 11 dicembre 2022;

il COCIV, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 40/1998, domanda di proroga del giudizio di compatibilità ambientale inerente il progetto di "Messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'area in località C.na Clara e Buona del Comune di Alessandria";

con D.G.R. n. 102 - 6095 del 25/11/2022 è stato prorogato di due anni il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale condizionato;

Preso atto:

- del parere rilasciato dal Comune di Alessandria Servizio Tutela dell'Ambiente senza osservazioni;
- del parere rilasciato dal Comune di Alessandria Settore Urbanistica E Patrimonio con il quale veniva evidenziato la competenza per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica risultava in capo alla Regione Piemonte;
- del parere di ARPA Piemonte da cui si evince che dall'esame della documentazione si ritiene di non avere particolari osservazioni da esprimere o criticità da rilevare rispetto a quanto in oggetto.
- del contributo di AIPo Ufficio - Operativo di Alessandria esprimendo NULLA OSTA all'autorizzazione al rinnovo subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 1. per gli interventi di recupero ambientale e di compensazione forestale, nelle aree non ancora completate allo stato di fatto e dedicate alla realizzazione del bosco mesofilo (area R1 della Tavola di progetto: IG51-02-E-CV-p7-DP93-00-015-A00.pdf) si dovrà rivedere il relativo sesto di impianto, prevedendo idonei diradamenti da adibire a prato stabile, per la formazione di idonei corridoi di deflusso in direzione parallela al filone principale della corrente per favorire il libero deflusso in golena delle acque durante gli eventi di morbida e/o piena ed il rientro delle acque stesse in alveo a valle del meandro, anche al fine di evitare la formazione di barriere continue trasversali al flusso principale della corrente idrica, che vadano ad intercettare il materiale flottante, con indirizzamento della corrente di piena sulla golena sinistra;
 2. successivamente ad ogni evento di morbida e/o piena del corso d'acqua che vada ad interessare l'area di intervento, dovrà essere eseguita idonea manutenzione dell'area stessa con pulizia e allontanamento dell'eventuale materiale flottante depositatosi secondo la normativa vigente in materia, ed eventuale ripristino della funzionalità dei corridoi di deflusso delle acque previsti al punto precedente;
- il parere del settore difesa del suolo dal quale si evince che l'istanza risulta compatibile con la pianificazione di bacino;
- del parere del settore Urbanistica Piemonte Orientale da cui si evince che la competenza al rilascio del rinnovo del titolo paesaggistico, ai sensi della normativa vigente, risulta in capo al Comune di Alessandria (AL) territorialmente interessato dall'intervento;
- del verbale della Conferenza di Servizi in data 5/10/2022 da cui si evince che l'emissione

dell'atto autorizzativo è da intendersi subordinato alla proroga del giudizio di compatibilità ambientale, al ricalcolo della garanzia finanziaria rimodulata in funzione dei lavori ancora da eseguire di cui alla diffida sopra citata, e dell'acquisizione della autorizzazione paesaggistica. L'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Evidenziato che:

- con D.G.R. n. 102 - 6095 del 25/11/2022 "D.lgs. 152/2006, art. 25, comma 5. D.G.R. 55-2851 del 7 novembre 2011. Proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale di cui alla D.G.R. 8-3161 del 18 aprile 2016, come prorogata dalla D.G.R. 7-1746 del 28 luglio 2020, inerente al progetto: "Messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'area di località C.na Clara e Buona del comune di Alessandria (AL)", presentato dal Consorzio COCIV", veniva prorogato di due anni il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale condizionato;
- con nota ns. prot. del 24/11/2022 è stata trasmessa l'Autorizzazione Paesaggistica n. 5 del 23/11/2022 rilasciata dal Comune di Alessandria Relativamente al Progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e Buona del Comune di Alessandria (COD. M1899A) per un periodo di anni cinque;
- è stato presentato nulla osta all'estensione della scrittura privata di subcomodato del 7/12/2015 fino al 11/12/2027, comprensivo dei tre anni necessari alle cure colturali delle opere a verde costituenti il recupero ambientale;
- con nota ns. prot. 11503 del 19/10/2022 è stato aggiornato l'importo della garanzia finanziaria così come disposto dalle risultanze della Conferenza di Servizi del 5/10/2022, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, comprensivo della riduzione del 50% per certificazione EMAS;

per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e Buona nel Comune di Alessandria (AL) Pos. per una durata di anni due, e scadenza al 11 dicembre 2024 alle seguenti specifiche condizioni:

- viene rilasciata l'autorizzazione al rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD 30 maggio 2016, n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e C.na Buona nel Comune di Alessandria (AL) Pos. M1899A per una durata di anni 2 (due anni), e scadenza al 11 dicembre 2024 oltre ad anni 3 (tre) durante il quale devono essere eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie, dalla comunicazione di avvenuto recupero ambientale per il sito in loc. C.na Clara e Buona nel comune di Alessandria (AL), come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, per le opere di rimodellamento morfologico e recupero ambientale, sui mappali sopra indicati;
- la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.578.900,00 (euro unmilione cinquecento settantottomilanovecento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali;
- entro sei mesi dall'emissione del presente provvedimento deve essere dato riscontro alle

prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi, di seguito riportate;

Tutto ciò premesso,
visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- il d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive disposizioni in materia di cave";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del D.Lgs 152/2006";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- l'Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.;

- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

1. di rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione di cui alla DD 30 maggio 2016, n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e DD n. 248-2020 del 13/8/2020 relativa al progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località C.na Clara e Buona nel Comune di Alessandria (AL)" Pos. M1899A, per 2 (due) anni con scadenza al 11 dicembre 2024, come da istanza avanzata dal Consorzio COCIV S.p.A. con sede in via Renata Bianchi, 40 16152 Genova, in perfetta continuità e coerenza a quanto già autorizzato, al fine di portare a compimento il recupero della cava nel territorio del Comune di Alessandria (AL) su terreni individuati al NCT Alessandria: foglio n° 272 pp.cc.: 1,4,5,6,7,8,9,10p; foglio n° 101 pp.cc. 7p,10,11,33p,34,35p,37,38,39, foglio n° 103 pp.cc. 14,15;
2. la fideiussione, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, sostitutiva di quella attualmente in essere, da presentare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, deve essere pari a € 1.578.900,00 (euro unmilione cinquecentosettantottomilanovecento/00). La polizza fideiussoria, deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;
3. si intendono integralmente richiamate le prescrizioni di cui alle DD 248 del 13/8/2020, DD 303 del 30/5/2016, DD 467 del 30/7/2019;
4. per gli interventi di recupero ambientale e di compensazione forestale, nelle aree non ancora completate allo stato di fatto e dedicate alla realizzazione del bosco mesofilo (area R1 della Tavola di progetto: IG51-02-E-CV-p7-DP93-00-015-A00.pdf) si dovrà rivedere il relativo sesto di impianto, prevedendo idonei diradamenti da adibire a prato stabile, per la formazione di idonei corridoi di deflusso in direzione parallela al filone principale della corrente per favorire il libero deflusso in golena delle acque durante gli eventi di morbida e/o piena ed il rientro delle acque stesse in alveo a valle del meandro, anche al fine di evitare la formazione di barriere continue trasversali al flusso principale della corrente idrica, che vadano ad intercettare il materiale flottante, con indirizzamento della corrente di piena sulla golena sinistra;
5. successivamente ad ogni evento di morbida e/o piena del corso d'acqua che vada ad interessare l'area di intervento, nel periodo di vigenza dell'autorizzazione, dovrà essere eseguita idonea manutenzione dell'area stessa con pulizia e allontanamento dell'eventuale materiale flottante depositatosi secondo la normativa vigente in materia, ed eventuale ripristino della funzionalità dei corridoi di deflusso delle acque previsti al punto precedente;
6. con riferimento al monitoraggio annuale delle emissioni acustiche effettuato presso i recettori sensibili per la verifica del rispetto dei limiti di riferimento di cui al Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, le relative risultanze dovranno essere inviate anche al Comune di Alessandria;
7. l'inosservanza ad ogni singola prescrizione richiamata nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

8. la presente determinazione sarà inviata al Comune di Alessandria (AL) alla Provincia di Alessandria e AIPo per quanto di competenza;
9. sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1), lett. a) e degli artt. 23 e 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente". E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

IL DIRIGENTE

(A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini